
FONDO NAZIONALE DI RISOLUZIONE

Interventi e richiamo delle contribuzioni.

Con provvedimento del 18 novembre 2015, la Banca d'Italia ha istituito il Fondo Nazionale di Risoluzione (il "Fondo") di cui all'art. 78 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180.

Con successivo provvedimento del 20 novembre 2015, la stessa ha disposto, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, il versamento dei contributi ordinari da parte degli intermediari per l'anno 2015, per un importo complessivo pari a euro 588 milioni.

Tenuto conto della necessità di dotare il Fondo di risorse ulteriori rispetto a quelle raccolte a titolo di contribuzione ordinaria per il 2015, al fine di consentire la realizzazione di interventi di sostegno da parte del medesimo nel quadro dei Programmi di risoluzione delle crisi di Banca delle Marche Spa in amministrazione straordinaria, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Scpa in amministrazione straordinaria, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti Spa in amministrazione straordinaria e Cassa di Risparmio di Ferrara Spa in amministrazione straordinaria, in data 23 novembre 2015 la Banca d'Italia ha provveduto altresì al richiamo dei contributi straordinari per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 83 del citato D.Lgs. n. 180/2015, in misura corrispondente al triplo della contribuzione ordinaria, per un importo complessivo pari ad euro 1.764 milioni.

Con lo stesso provvedimento, sono stati disposti interventi complessivi per cassa, a carico del Fondo, pari a euro 3.7 miliardi circa, così suddivisi:

- a) sottoscrizione del capitale degli enti ponte (per circa euro 1,8 mld);
- b) copertura delle perdite rivenienti dall'operazione di cessione agli enti ponte (per circa euro 1,7 mld);
- c) conferimento a titolo di capitale a favore della società veicolo per la gestione delle attività (pari ad euro 136 mln).

E' stata inoltre rilasciata una garanzia per il credito vantato dagli enti ponte verso la società veicolo (fino a euro 1,5 mld circa).

In tale quadro, al fine di assicurare tempestivamente la disponibilità delle risorse necessarie per l'attuazione dei sopra menzionati Programmi di risoluzione, la Banca d'Italia ha stipulato con un *pool* di banche italiane un contratto per l'erogazione di un finanziamento ponte a favore del Fondo, destinato ad essere rimborsato utilizzando le risorse corrispondenti alle contribuzioni degli intermediari al Fondo medesimo, nonché mediante i proventi derivanti dalla cessione sul mercato della partecipazione di controllo da quest'ultimo detenuta nei cennati enti ponte, da realizzare nell'ambito della menzionata strategia risolutoria.